



**ARCHIVIO STORICO DELL'ATLETICA ITALIANA
"BRUNO BONOMELLI"
ASSEMBLEA 2018**

Firenze, 25 marzo 2018

RELAZIONE 2017 DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AI SOCI

Marco Martini ci ha lasciato. Lo ricordiamo con le parole di Augusto Frasca, e con il silenzio.

Ha vissuto in solitudine, e da solo ci ha lasciati. Riposa in pace, povera creatura... parole sublimi, scritte dal giovane novantunenne Vanni Lòriga alla notizia della scomparsa del sessantacinquenne Marco Martini, volontariamente privo di collegamenti esterni e trovato morto nel pomeriggio di giovedì 15 febbraio nella casa romana posta a ridosso della cupola di Buonarroti. La comare secca era appesa da tempo alla precarietà di un fisico debilitato e definitivamente compromesso trent'anni addietro dal lungo periodo trascorso dall'82 all'88 entro le terribili mura della comunità conventuale di clausura dell'Abbazia certosina di Farneta. Di un'agghiacciante morte fin troppo annunciata aveva dato testimonianza tre giorni prima lo stesso Marco in un messaggio inoltrato ad Ottavio Castellini: <<Ricevuta notizia prossima assemblea Archivio Storico dell'Atletica Italiana. Disastroso mio crollo fisico dalla seconda metà del 2017. Il 2018 è il mio ultimo anno (parziale) sul pianeta Terra. Grazie per la stima accordatami in tutti questi anni>>.

Impossibile definire o semplicemente circoscrivere quale e quanta l'immensità della sua cultura umanistica e quali e quante le dimensioni della perdita di un Uomo che, come dolorosamente commentato a caldo da Castellini, avrebbe avuto diritto, lui sì, ad una cattedra universitaria di storia dello sport in luogo di fare il passacarte in una federazione sportiva. Difficile anche esprimersi meglio di quanto messo nero su bianco nelle sue riflessioni quotidiane da Ruggero Alcanterini nell'immediatezza della notizia, al punto da lasciare alle sue parole il senso più compiuto della scomparsa. <<Lavorare in silenzio senza il piglio del protagonista, senza l'io, ma con il noi, questa la regola ferrea di Marco Martini, missionario della cultura atletica...>>

Con la sua scomparsa, avvenuta nella solitudine, s'incrina la lastra alabastrina su cui lui aveva via via scolpito il risultato di una ricerca certosina, ai limiti dell'impossibile. Per capire il personaggio, che meriterebbe l'intestazione di una sezione del virtuale museo dell'Atletica italiana, tessera essenziale di un nostro ipotetico museo nazionale dello sport, bisogna leggere le sue note introduttive al volume sulla storia dell'atletica italiana maschile... Della cultura atletica, e non solo, Martini rimarrà una delle fondamentali pietre angolari...

Dare vita ad un fondo documentario dell'atletica in sua memoria potrebbe forse essere un modo per raccogliere il suo messaggio e il suo insegnamento, quello di un uomo silente e solitario>>. Cosa aggiungere sulla singolarità del personaggio, alla segnalazione dei suoi primi anni di insegnamento scolastico, al ricordo della traumatica decisione di ritirarsi in clausura, unico ed eccezionale privilegio quello di ricevere mensilmente nell'angustia di una cella la rivista federale, alla sottolineatura di un Credo profondamente vissuto, all'elencazione degli innumeri saggi, articolati in un sapere che, come testimoniato dalle pagine che all'inizio degli anni Duemila lo videro tra i protagonisti nella costruzione della prima Enciclopedia Garzanti dello Sport, passò con magistrale capacità dall'atletica, affidatagli a piene mani, all'antropologia, dall'etnologia al colonialismo, dalla religione al dilettantismo e professionismo, dallo sport tradotto al femminile al significato del mito...

Pagine esemplari, come quell'eccezionale lavoro "L'energia del sacro. Lo sport tra i popoli di interesse etnologico", un prodotto completamente inedito nella pubblicistica italiana e internazionale, o come la storia al maschile dell'atletica nazionale, testo imprescindibile per chiunque voglia accostarsi all'arcaicità o alla contemporaneità di una disciplina che da oltre un secolo detta nella sua interezza le linee culturali del movimento sportivo.

Sì, orfani, nella tristezza, con il peso gravoso di un'incommensurabile perdita umana e professionale.

Un sentito ricordo anche per un altro lutto, che ha colpito il nostro socio Paolo Marabini: poche settimane fa è improvvisamente mancato suo padre Nerio, che, ciclista in gioventù, era rimasto un solido punto di riferimento del ciclismo bergamasco, e nel 2010 era stato chiamato alla presidenza della Società Ciclistica Bergamasca 1902. A Paolo e alla sua famiglia la nostra vicinanza e il nostro affetto.

Considerazioni generali

Da qui in avanti avremmo dovuto usare la straordinaria opportunità offertaci dal computer: copia / incolla. Il socio che normalmente stila la Relazione ci ha informato che ormai gli è venuto a noia di ripetere sempre le stesse litanie ogni anno, quindi invita i soci ad andare a rileggersi la Relazione di un anno fa, tre anni fa, sette anni fa.... Sola variante: come "prefazione" a queste considerazioni le parole con cui il nostro Sindaco Revisore ha accompagnato la sua Relazione. Ha scritto Tiziano Strinati: *"Una associazione come la nostra che ha un attivo annuo misero, che si basa essenzialmente sul volontariato di chi ospita la biblioteca, di chi tiene i conti, di chi redige la situazione finanziaria, di chi gestisce il dominio e il sito, ecc ecc...può avere un futuro?"*

Soci

Nel 2017 poche adesioni nuove: fra queste, segnaliamo don Alessandro Capanni e il dott. Giuseppe Fischetto. Quest'ultimo vittima di una assurda vicenda (di doping, provato, a carico di un noto atleta italiano) da cui è uscito con una incredibile condanna al termine del processo di primo grado al Tribunale di Bolzano. Conoscendo la rettitudine e la correttezza professionale del dott. Fischetto desideriamo esprimergli tutto il nostro apprezzamento e non esitiamo a definire ingiusta questa sentenza, che ci auguriamo venga riformata in appello.

In tema di soci, nei prossimi giorni provvederemo alla cancellazione di quanti non hanno versato la quota 2017, nonostante il sollecito inviato.

Pubblicazioni ASAI

Presentiamo oggi il nono volume della storia dei Campionati italiani interamente riservato all'anno **"1945"**. La pubblicazione ha la stessa struttura delle precedenti, con scritti di Augusto Frasca,

Roberto L. Quercetani, Sergio Giuntini, Marco Martini e Alberto Zanetti Lorenzetti, che ha curato anche la ricerca iconografica. L'assistenza grafica di Roberto Scolari (Tipografia F. Apollonio & C. di Brescia) è stata, come sempre, insostituibile. Sua la copertina conservando la "linea" del suo maestro Martino Gerevini.

Il costo di questa pubblicazione – come già annunciato – sarà sostenuto, parzialmente, da un socio. Considerato che, a parte quegli otto – dieci soci che hanno comperato il libro, a parte le copie dovute agli autori dei testi, e qualche raro acquirente esterno, constatato che dell'ultima edizione **1941 – 1944** ne sono state vendute non più di 15 copie complessivamente, e che nessuno fa nulla per diffondere i nostri lavori, di questa nona edizione sono state stampate 50 copie, 30 a carico del socio, 10 le ha prenotate un altro socio, e il resto (altre 10) a carico del bilancio. Nel caso arrivino prenotazioni "impreviste" si può sempre fare una ristampa.

Liste italiane di ogni tempo

Enzo Sabbadin e Enzo Ravis hanno continuato il loro lavoro periodico di aggiornamento delle liste italiane di ogni tempo. Rinnoviamo a loro il nostro ringraziamento.

Sempre gli stessi compilatori hanno centrato l'obiettivo, come annunciato a Piacenza da Sabbadin: il nuovo, atteso progetto delle Liste italiane ogni tempo in pista coperta, sia per quanto riguarda gli uomini che le donne, è adesso una realtà. In due tornate queste liste sono state pubblicate. Tutte le liste - all'aperto e in pista coperta - sono sempre disponibili sul nostro sito, offrendo quindi a chi ha interesse nelle compilazioni statistiche un quadro davvero completo. Questa è una delle buone "novelle" della nostra attività 2017 e va a merito di Sabbadin e Ravis.

Libri pubblicati dai nostri soci nel 2017

Segnalazione per:

Sergio Giuntini – Storia agonistica, sociale e politica dell'atletica leggera italiana – Edizioni Aracne

Recentemente – in gennaio - ci è pervenuta copia di un nuovo lavoro di Edoardo Giorello e Pasquale Buongiorno dal titolo:

120 anni di podio tricolore per i campioni dell'atletica ligure

Sito internet

Al momento in cui stendiamo queste note sono stati superati 890 mila contatti complessivi. In occasione della Assemblea di Piacenza in aprile di un anno fa, il totale era di 671 mila, quindi con un incremento di 219 mila, in undici mesi. I dati parziali (giorno, settimana, mese) sono disponibili ogni giorno sul sito. Ammesso che qualcuno abbia interesse può costantemente monitorarli.

Non avremo mai sufficienti parole per valorizzare il preziosissimo e insostituibile apporto del socio Gino Bassi che mette la sua professionalità e la sua amicizia – spesso, pazienza – al nostro servizio per la sistemazione in pagina di foto e liste che richiedono una maggior competenza specifica. Gli è stato dato incarico di esaminare la possibilità di migliorare sia tecnicamente sia graficamente il nostro sito.

Ci sono poi soci e amici che contribuiscono ad arricchirlo con materiale fotografico e televisivo. Un grande ringraziamento a Marco Peiano, Pietro Delpero, Chantal Peiano, Elio Forti.

Società sportive che ci affiancano

Un impatto positivo sul sito continuano ad avere le notizie di attualità che alterniamo ai contributi storico-statistici e che riguardano l'attività di nostri soci e soprattutto di club che ci sono vicini e che sono attivi nel diffondere le nostre notizie attraverso i loro siti. Ringraziamo in particolare il G.S. Montegargnano, la Atletica Virtus Castenedolo, l'Atletica Piacenza e l'Atletica Baldini Agazzano.

Promozione delle nostre pubblicazioni

Nel 2017: zero.

Riordino dello schedario "Bruno Bonomelli"

Il materiale è passato di mano: da Bruno Cerutti (che con grande disponibilità ha "traslocato" personalmente il materiale dal Piemonte alla Toscana, dirgli "grazie" ci sembra il minimo) a Gabriele Manfredini. Quest'ultimo riferirà durante l'Assemblea a Firenze.

Riconoscimenti a soci nell'anno 2017

Non ci è stato segnalato nulla al riguardo.

Iniziative 2017

Aldo Capanni, 2007 - 2017 - Fu discusso in Assemblea a Piacenza come ricordarlo in occasione del decennale della scomparsa. Dopo averne parlato con suo fratello don Alessandro, queste le iniziative prese:

- lo stesso Alessandro è diventato socio dell'Archivio Storico;
- l'A.S.A.I. ha provveduto a far coniare una medaglia distribuita a tutti i giovani che hanno partecipato alle "Parrocchiadi" 2017, che si sono svolte a fine maggio al Campo dell'ASSI Giglio Rosso a Firenze, presenti alcuni soci;
- sono stati anche donati i trofei alla memoria di Aldo in occasione della gara podistica "*Diecimiglia del Garda*", che ha luogo a Navazzo, sul lago di Garda, e che ha archiviato nel 2017 la 44esima edizione consecutiva, competizione che ha sempre onorato la memoria del nostro indimenticabile amico fin dal 2007. Di questo dobbiamo essere grati ai soci Elio e Marco Forti e al presidente del GS Montegargnano, Antonio Callegari.
- il sito www.asaibrunobonomelli.it ha pubblicato alcuni articoli scritti da Aldo apparsi in passato in varie riviste italiane e poi raccolti da lui stesso in un volume. Continueremo la pubblicazione di altri articoli.

Adolfo Consolini, 1917 - 2017 - L'Archivio Storico ha promosso alcune iniziative per celebrare il centenario della nascita di Adolfo Consolini. In occasione della ricorrenza (5 gennaio), i nostri soci Alberto Zanetti Lorenzetti, Rosa Valzelli, Elio Forti, Encarnación Tamayo Nevado e Ottavio Castellini, sono saliti a Costermano per rendere omaggio al grande campione. Una corona di alloro a nome della A.S.A.I. è stata deposta sul monumento che lo ricorda. Avendo appreso che la successiva domenica 15 gennaio si sarebbe svolta una cerimonia indetta dall'Amministrazione comunale, quattro dei soci già citati sono tornati nella località veronese. A conclusione delle cerimonie, hanno fatto dono delle pubblicazioni A.S.A.I. alla Biblioteca di Costermano. Speriamo siano almeno state collocate a catalogo...

Qualche tempo dopo abbiamo inviato una lettera al sindaco per proporre una iniziativa, ma non abbiamo mai ricevuto risposta. L' A.S.A.I. non ha ritenuto invece di aderire ad altre iniziative. Grazie invece alla totale disponibilità della Atletica Virtus Castenedolo che ha accolto una nostra idea, il giorno 11 settembre, al campo sportivo della cittadina bresciana, è stato organizzato il "Memorial Adolfo Consolini", esibizione di lancio del disco. A lanciare il disco Carmelo Rado (84 anni), Luciano Zerbini, Diego Fortuna e sua figlia Diletta, Domenico Canobbio, la medaglia d'argento dei Giochi Paraolimpici di Rio 2016, Oney Tapia, e parecchi altri, giovani e meno giovani. Durante il successivo mini-convegno hanno preso la parola Franco Sar, Carmelo Rado, Adolfo Rotta e Gaetano Dalla Pria. Una cartolina celebrativa dell'evento e un poster sono stati donati dalla Collezione Ottavio Castellini - Biblioteca internazionale dell'atletica agli organizzatori e distribuiti a tutti gli intervenuti. All'evento hanno preso parte parecchi dei nostri soci. Al presidente della Virtus, Giulio Lombardi, e a tutti gli altri presenti un sentito ringraziamento.

Nel 2017, sul nostro sito e su altri ad esso collegato, sono stati pubblicati documenti, fotografie e articoli del grande campione di Costermano. Un particolare ringraziamento ad Alberto Bordoli (Svizzera) per averci fornito materiale relativo agli anni nei quali Consolini fu tesserato per la SAL Lugano, e a Bruno Cerutti per il materiale relativo alle gare disputate a Biella. Altro materiale è in "lista" di attesa per la pubblicazione, che continuerà.

Navazzo di Gargnano, marzo 2018